



## L'arte va in pezzi

Il progetto geniale di un giovane artista romano

di SILVIA SANTORI

**C**reare un quadro: imprimere e contemporaneamente suscitare un'emozione. Produrre materialmente una parte di sé e poi darle vita, facendola interagire con l'altrui sensibilità e punto di vista. È questo che fa un artista. Quando poi l'autore decide di giocare con la sua opera e farla muovere tra la gente, si assiste a qualcosa di nuovo. Germano Serafini, emergente artista della capitale, sta attirando l'interesse della stampa e degli addetti ai lavori con il suo G-BLOCK, un progetto ambizioso e originale, che invita le persone a interagire con l'arte e sentirsi parte integrante di essa.

### Come sei arrivato al progetto del G-BLOCK?

G-BLOCK rappresenta la materializzazione di una mia idea, ma anche di una scommessa con me stesso. G sta per Germano e block è inteso come parte, sezione di me. Io credo che l'arte sia un bene di tutti: essa nasce per comunicare, per suscitare emozioni. Per questo ho voluto dare la possibilità a chiunque lo voglia di ottenerne materialmente un pezzo, facendolo sentire partecipe di un'opera al punto tale da toccarla e possederla.

### In che modo si può possedere una parte della tua opera?

L'idea è quella di creare una sineddoche, dove il tutto rappresenta la parte e la parte il tutto. Ho realizzato un'opera utilizzando il connubio tra fotografia e grafica e l'ho prodotta in cento copie. Ho poi suddiviso ciascun quadro in cento pezzi, tutti numerati. Sono fatti di cartoncino patinato, 200 di grammatura, stampati con un processo lito-offset. Quindi sono andato per le strade e ho distribuito gratuitamente ai passanti ottomila unità per un totale di ottanta quadri: ogni persona che riceve un pezzo può decidere se collezionarlo come singolo esemplare oppure cercarne degli altri per poter ricostruire una parte dell'opera o completarla. Basta andare sul mio sito e individuare quale pezzo del quadro si abbia ricevuto: è facile saperlo. Come ho

In alto:  
G-BLOCK  
London  
(97x137 cm)

detto, ogni tessera è numerata.

### Come si può ricomporre l'intero G-BLOCK?

Chiedendo informazioni sul mio sito, [www.germanoserafini.com](http://www.germanoserafini.com), o utilizzando i media a disposizione, motori di ricerca web, siti di vendita online (E-bay). Ogni persona può accostarsi in base al proprio interesse, al desiderio e al piacere di collezionare un'opera. E se vuole può acquistare il quadro intero, tra quelli che non ho distribuito.

### Quindi G-BLOCK è una forma di arte che arriva a chi la sa accogliere...

Esattamente. G-BLOCK ha l'ambizione di emozionare e raggiungere qualsiasi sensibilità. La selezione avviene in maniera del tutto naturale: chiunque voglia è libero di prenderne un pezzo. Addirittura ci sono state persone che l'hanno preso e poi me l'hanno riportato. Oppure chi non l'ha preso e poi è tornato a chiedermene uno. È questo il meccanismo che voglio innescare. Io ti do la possibilità, tu fai la tua scelta. Tanto è vero che il cartello che indosso durante le distribuzioni dice: prendi un pezzo di un'opera d'arte.

### Dove lo hai distribuito?

Fino ad ora ne ho realizzati due: uno su Londra, l'altro su Venezia. Ho portato il G-BLOCK in queste due città. È stata un'esperienza incredibile: superato l'imbarazzo del primo impatto mi sono poi sentito padrone della situazione. In cuor mio stavo veramente regalando qualcosa, e lo comunicavo con lo sguardo e con il sorriso.

### Che emozione esprime di te il G-BLOCK di Londra?

È un mio pensiero su Londra. Una foto molto classica, in bianco e nero. Ho voluto rappresentare una città cupa e grigia. Io la vedo così, a livello di struttura e di clima. Sono le persone a colorarla. Questo quadro è un sospiro. Io sono rappresentato di profilo, e i miei pensieri sovrastano una città totalmente schematica, ma allo stesso tempo libera di essere se stessa.

### Come hanno reagito i londinesi?

Gli abitanti di Londra hanno una grande preparazione dal punto di vista artistico. Sono andato lo scorso maggio portando con me ottomila G-BLOCK, e li ho distribuiti in diversi punti della città, in zone giovani e ferventi di creatività, quelle in cui si trovano le gallerie più all'avanguardia e in cui è più spiccata la sensibilità verso l'arte contemporanea in tutte le sue forme. Le reazioni sono state le più disparate. C'era chi mi ringraziava, chi mi evitava, chi era totalmente entusiasta e veniva a chiedermi un pezzo



ai lavori mi hanno dedicato molta attenzione: sono stato intervistato da alcuni giornalisti newyorkesi del settore e per una emittente radiofonica tedesca. Una galleria di New York ha preso contatti per una eventuale mostra.

**C'è già stato chi si è mosso su Internet per acquistare o vendere pezzi del G-BLOCK?**

Si, sono state battute tre aste e venduti tre quadri interi, numerati, firmati e impacchettati in un box di plexiglas e viti d'acciaio creato da me.

**Quali sono i tuoi progetti per il futuro?**

Nel mio prossimo futuro ci sarà la distribuzione della seconda parte dei lavori di Venezia e Londra, rispettivamente a Settembre e Ottobre. A breve nascerà un G-BLOCK Roma, un tributo alla mia

di sua iniziativa. Alcune gallerie mi hanno contattato: sto cercando di organizzarmi per esporre a Brick Lane ad ottobre, in concomitanza con il Frieze Art Fair, una delle fiere d'arte più prestigiose d'Europa.

**Il G-BLOCK di Venezia, invece, è stato distribuito lo scorso giugno, in concomitanza con l'apertura della Biennale...**

Volevo dedicare una performance al mio Paese. In quindici giorni ho preparato il G-BLOCK dedicato a Venezia e sono partito. È stato estremamente emozionante: anche io ero alla Biennale, ma in modo del tutto libero e indipendente. Senza camminare sui classici percorsi imposti: per potere prendere parte a un evento come la Biennale, bisogna essere un artista già affermato da tempo sia in Italia sia all'estero. Io c'ero ugualmente e raggiungevo tutti con il linguaggio della mia opera.

**Come ha risposto il pubblico di Venezia?**

Il riscontro è stato decisamente positivo. Essendo un evento legato all'arte, il pubblico era estremamente interessato e aperto a nuove vedute. Dai più anziani ai più giovani, tutti si sono accostati alla mia iniziativa con grande interesse. Anche la stampa e gli addetti



città, che sarà distribuito in occasione dei numerosi eventi culturali che si terranno qui. Sarà poi la volta di New York, con un lavoro che sarà decisamente provocatorio.

**In alto:** G-BLOCK Venezia (97x137 cm)

**Al centro:** Particolare del G-BLOCK

**In basso:** dalla collezione Le Kaleidoscopiche

**Per maggiori informazioni:**  
[germanoserafini.com](http://germanoserafini.com) - [info@germanoserafini.com](mailto:info@germanoserafini.com)

